



## **PROTOCOLLO PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO (MOBILITA' STUDENTESCA)**

### Premessa:

L'I.I.S. "Bazoli-Polo" offre la possibilità ai propri studenti di effettuare periodi di studio all'estero, considerando tali opportunità quali esperienze positive e occasioni di maturazione e sviluppo personale.

Seguendo le linee guida di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale contenute nella seguente normativa di riferimento:

- DPR 08.03.1999 n 275, art 14, c.2
  - Nota MIUR prot. N. 843 del 10 Aprile 2013
  - D.L. 297/1994, art 192, c. 3
  - Nota Direzione Generale Ordinamenti Scolastici prot. 2787 del 20 Aprile 2011 TitoloV
- si redige il seguente protocollo, contenente le indicazioni procedurali al fine di un ottimale inserimento degli studenti nella scuola all'estero prescelta e il loro successivo reinserimento nella scuola di appartenenza e che definisce i ruoli e i compiti delle figure coinvolte (genitori, studenti, docenti del Consiglio di Classe).

### ESPERIENZE DI STUDIO ALL' ESTERO DI DURATA ANNUALE; SEMESTRALE O TRIMESTRALE

#### **Prima della partenza**

1) Lo studente che deve trascorrere un periodo di studio all'estero (preferibilmente durante il terzo o il quarto anno di studi) deve comunicarlo al coordinatore di classe e alla segreteria, compilando il modulo in allegato (all.1) entro il 31 gennaio (A.S. precedente a quello previsto per la partenza)

2) il coordinatore di classe informa i colleghi del Consiglio di Classe, che devono esprimere collegialmente un parere motivato sull'idoneità dello studente ad intraprendere questa esperienza, prendendo in considerazione il suo comportamento, il suo impegno nello studio e il suo profitto. Qualora la famiglia, in caso di parere negativo del Consiglio di Classe, decidesse comunque di far frequentare al proprio figlio l'anno scolastico all'estero, si assumerà piena responsabilità delle eventuali difficoltà che lo studente dovesse incontrare durante la frequenza della scuola all'estero e/o al suo rientro alla scuola di appartenenza.

Il Consiglio di classe inoltre individua al suo interno il docente-tutor a cui lo studente e i genitori faranno riferimento durante tutto il periodo di mobilità all'estero, e ne comunica il nominativo alla famiglia.



- 3) Il docente tutor deve mantenere i rapporti con lo studente e con la famiglia durante il periodo all'estero, tramite e-mail, anche per fornire informazioni sulle procedure e sulle modalità del colloquio previsto al rientro.
- 4) Lo studente, la famiglia e il dirigente scolastico sottoscrivono un Patto/Accordo formativo (all.2)
- 5) il Consiglio di Classe predispone anche i programmi con gli obiettivi minimi da raggiungere nelle discipline oggetto di accertamento al momento del rientro a scuola (non più di 3), che saranno indicate anche nel Patto formativo

### **Durante la permanenza all'estero**

- 1) lo studente comunica al docente tutor il piano di studi che segue durante il periodo all'estero e mantiene contatti con la scuola e con alcuni suoi compagni, che gli forniscono appunti e materiale riguardante le lezioni delle varie discipline
- 2) Il docente tutor si informa sull'andamento dell'esperienza e invia allo studente materiale ed appunti eventualmente predisposti dagli altri docenti del C.d.C., relativi soprattutto alle materie d'indirizzo non comprese nel piano di studi della scuola ospitante, ed individua quali saranno le discipline oggetto di colloquio al rientro
- 3) il Consiglio di Classe predispone anche i programmi con gli obiettivi minimi da raggiungere nelle discipline oggetto di accertamento al momento del rientro a scuola (non più di 3)
- 4) la famiglia si informa continuamente sull'andamento dell'esperienza ed eventualmente segnala alcune criticità al docente tutor, e raccoglie le informazioni utili per il reinserimento dello studente al suo rientro

### **Al rientro in Italia**

Lo studente deve consegnare in segreteria (ufficio didattica) i seguenti documenti:

- a) pagella b) attestato di frequenza c) altri eventuali documenti attestanti attività extracurricolari (utili per l'attribuzione del credito formativo) o valutabili ai fini del PCTO\* d) breve relazione della scuola ospitante sull'impegno dimostrato dallo studente (sempre ai fini dell'attribuzione dei punti di credito)

\* riguardo al PCTO dovranno essere riportate le ore e il tipo di attività svolta in ambito professionale; nel caso in cui non vengano fornite informazioni al riguardo, in linea con la nota del MIUR in cui si stabilisce che l'esperienza di studio all'estero "contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale..." "...con *"situazioni immersive in lingua straniera"*, si attribuirà un monte ore compreso tra 30 e 80, in considerazione del periodo di tempo trascorso all'estero.

Lo studente inoltre si impegna, qualora se ne individuasse la necessità, a recuperare durante l'estate gli argomenti che non sono stati svolti durante la permanenza all'estero perché relativi a materie non frequentate o affrontate solo in parte.



Lo studente potrà anche produrre una presentazione in formato digitale contenente video e foto più significative dell'esperienza, da mostrare al Consiglio di classe in occasione del colloquio.

Il Consiglio di classe esaminerà tutta la documentazione consegnata dallo studente e stabilirà le modalità di svolgimento del colloquio relativo alle discipline non presenti nel piano di studio seguito all'estero, al fine di valutare complessivamente la preparazione dello studente e di poter attribuire il punteggio di credito scolastico.

I docenti interessati concordano con l'alunno le materie del programma italiano e gli argomenti oggetto di integrazione, i tempi e le modalità del recupero.

Il colloquio deve avvenire entro l'inizio dell'anno scolastico successivo (settembre) e verterà sulle competenze necessarie per affrontare l'anno successivo o comunque per garantire un reinserimento ottimale dello studente nella sua classe di origine. E' escluso, come da normativa di riferimento, che l'alunno possa essere però sottoposto ad esami di idoneità. Qualora però si ritenesse indispensabile una ulteriore revisione delle suddette competenze, si potrà prevedere una integrazione guidata durante i primi mesi di scuola ed eventualmente anche ore aggiuntive di pratica di laboratorio dove necessario.

Il colloquio dovrà essere valutato e per ogni materia verrà assegnato un voto che NON dovrà precludere l'ammissione all'anno successivo, ma servirà ad assegnare una media scolastica (insieme alle votazioni riportate dall'alunno nelle altre discipline studiate all'estero) per attribuire il credito scolastico relativo all'anno di riferimento (terzo o quarto). L'esperienza, se positiva, potrà essere motivo di attribuzione del massimo della banda.

In caso di permanenza all'estero per un periodo inferiore ad un anno il Consiglio di Classe deciderà la tempistica e la modalità del colloquio.

Al termine del colloquio il CdC delibera la riammissione dello studente mediante apposito VERBALE DI RIAMMISSIONE.

Il docente tutor tiene i contatti con lo studente e con la famiglia, con il DS, con il docente referente dell'istituto per l'educazione interculturale e con i colleghi del CdC. Raccoglie informazioni e documenti ed eventuali certificazioni di competenze e di titoli acquisiti dallo studente all'estero, da condividere poi con i docenti del Consiglio di classe..

Questo documento è stato deliberato dal Collegio dei docenti in data \_\_\_\_\_